

Milano. La Fondazione Fiera ha scelto il progetto della squadra rossonera per la **riqualificazione** delle aree del quartiere Portello

Primo sì allo stadio del Milan

Benedini: sono soddisfatto, un'opera all'avanguardia e di livello europeo per la città



Sara Monaci

MILANO

Alla fine la decisione è stata presa: per la Fondazione Fiera di Milano nel quartiere milanese del Portello potrà sorgere lo stadio del Milan. La gara per la **riqualificazione** dei padiglioni 1 e 2 è stata aggiudicata ieri dal comitato esecutivo dell'ente. Ora occorrerà il voto (a maggioranza) del consiglio comunale di Milano: solo così l'area potrà essere affidata alla società calcistica guidata Barbara Berlusconi e Adriano Galliani.

Rispetto alla proposta del raggruppamento Vitali-Stam Europe, che con il progetto "Milano Alta" si proponeva di realizzare un centro polifunzionale, il Milan ha offerto un canone più alto: 4,05 milioni all'anno per 50 anni, contro i circa 3,78 milioni del concorrente. In più, la società calcistica si accollerà i costi della bonifica, che per lo scavo di uno stadio sono ben più onerosi. Si parla di circa 20 milioni. Queste ultime condizioni, arrivate sul tavolo della Fondazione pochi giorni fa, hanno ulteriormente arricchito l'offerta.

Un mese fa intanto era stato già eliminato il terzo concorrente, Prelios, che con il progetto "Magnete" puntava a costruire un parco tecnologico da 57 mila metri quadrati, per un investimento da 122 milioni. Prelios è però uno dei proprietari dei 15.600 metri quadrati adiacenti occupati dalla Citroen, che il Milan dovrebbe rilevare. Può darsi quindi che la Fondazione abbia tenuto conto di un possibile conflitto di interesse nel ruolo di Prelios.

Fino a ieri c'è stata una lunga discussione fra i membri del Comitato esecutivo della Fondazione Fiera: il progetto "Milano Alta" prevedeva un mix di spazi

ricettivi e commerciali, con un percorso ciclopodale di 7 km e molte aree verdi, per un investimento da 100 milioni che nel complesso sembrava più tollerabile dai cittadini del quartiere.

Ma alla fine la proposta rossonera, più radicale dal punto di vista urbanistico, ha prevalso, benché per la sua realizzazione la società calcistica abbia bisogno di ulteriori 8 mila metri quadrati per il completamento dei parcheggi, che il Comune dovrebbe cedere. «Sono soddisfatto - dice il presidente Benito Benedini -

L'INTER

La decisione finale spetta al consiglio comunale. Il vicesindaco De Cesaris: dovremo valutare anche le opinioni dei cittadini

della decisione raggiunta. La proposta del Milan, oltre che dotare la città di una struttura sportiva all'avanguardia, in linea con le più recenti realizzazioni europee, consente di ospitare sia funzioni compatibili con l'attività fieristico-congressuale, sia servizi di interesse generale, che contribuiscono al miglioramento del tessuto urbano. La valorizzazione dei padiglioni della Fiera è un elemento essenziale per completare la trasformazione dell'area - prosegue Benedini - insediando nuove destinazioni d'uso adeguate alle esigenze di una città che si rinnova. All'interno della zona 8 la nuova pluralità di funzioni scelta dalla Fondazione per il Portello offre contenuti d'attualità e servizi al quartiere».

I nodi politici

Ora l'Ac Milan potrà proseguire con la progettazione del suo stadio, il cui valore è pari a circa 300 milioni. Ma per avere il via libera

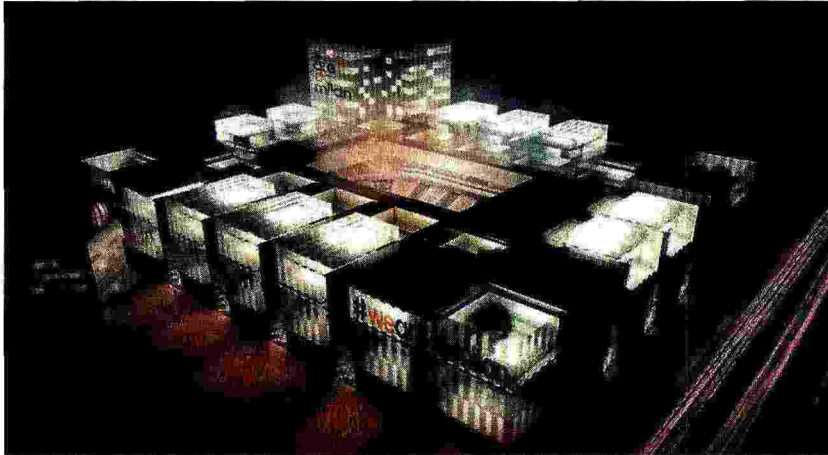
bisognerà ancora aspettare un sì definitivo del consiglio comunale di Milano, visto che la giunta Pisapia si è presa l'impegno di passare dal voto consiliare (pur essendo posizioni discordanti sul fatto che il Piano di governo del territorio abbia bisogno di una variante con questo tipo di costruzione). «Ora attendiamo il progetto definitivo. La decisione non significa che l'opera sarà realizzata: oltre alle preliminari valutazioni tecniche ed urbanistiche, sarà necessario il confronto in giunta e in consiglio, nonché l'approfondimento di tutti i rilievi avanzati dai cittadini», ha detto il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Ada Lucia De Cesaris.

Non è un caso che la giunta Pisapia si muova con prudenza, a 8 mesi dalle elezioni amministrative: il consiglio comunale è spaccato e la stessa maggioranza di centrosinistra è divisa al suo interno, con correnti più radicali che intendono guidare il fronte del no in supporto dei comitati cittadini del quartiere, già pronti a manifestare contro il nuovo stadio. Il rischio è dunque che, nonostante l'aggiudicazione della Fondazione, la politica rallenti l'esecutività fino alla primavera del 2016.

Infine c'è una seconda questione: i vertici di Palazzo Marino, se daranno il via libera allo stadio del Milan, dovranno contemporaneamente occuparsi della **riqualificazione** dello stadio di San Siro, attualmente gestito insieme dal Milan e dall'Inter. Proprio l'Inter avrebbe intanto già manifestato l'intenzione, in Comune, di prendere la struttura in affidamento, realizzandovi un investimento da 70 milioni. Per Palazzo Marino liberare il Milan dal contratto che lo lega a San Siro, dando l'autorizzazione per la costruzione dello stadio al Portello, e chiudere la trattativa con l'Inter sono due facce della stessa medaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

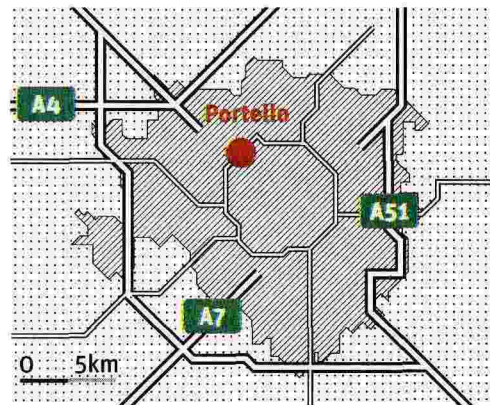
Riqualificazione



Il progetto. Nell'immagine a sinistra e in quella sotto, due simulazioni di come potrebbe essere il nuovo stadio del Milan, previsto nell'area del Portello dove sorgeva la vecchia fiera campionaria



L'UBICAZIONE



LE CIFRE IN CAMPO

20 milioni

Le risorse per la bonifica
Tra gli aspetti che potrebbero aver fatto pendere la bilancia in favore del Milan, il fatto che la società calcistica si accollerà i costi della bonifica, che per lo scavo di uno stadio sono ben più onerosi che per edifici e servizi. Si parla di circa 20 milioni di euro di costi

300 milioni

Il valore dell'opera
Ora l'Ac Milan potrà proseguire con la progettazione del suo stadio, il cui valore, considerando anche gli spazi collaterali, ha un valore di circa 300 milioni. Ma per avere il via libera bisognerà ancora aspettare un sì definitivo del consiglio comunale di Milano

4,05 milioni

Il canone offerto
Fondazione Fiera Milano affiderà l'area del padiglione 1 e 2 del Portello al Milan, che ha offerto un canone di 4,05 milioni di euro per 50 anni, contro i circa 3,78 milioni del concorrente, il raggruppamento Vitali-Stam Europe, con il progetto "Milano Alta": un centro polifunzionale